



**COMUNITÀ
DI SANT'EGIDIO**
Viva gli Anziani!



Conferenza stampa "Superare l'emergenza caldo si può"

L'Estate degli anziani e le proposte della Comunità di Sant'Egidio

27 maggio 2009



Ministero della Salute



REGIONE LAZIO



COMUNE DI ROMA



Enel Cuore
Onlus

“Superare l'emergenza caldo si può”

- Venerdì 22 maggio i bollettini hanno già segnato l'allarme rosso.
- 19 città italiane sono state coinvolte da questa estate anticipata e già si teme un nuova estate 2003.
- Con la prima ondata di calore si è parlato di un aumento degli accessi ai pronto soccorso ospedalieri del 20% Non si tratta di ricoveri “impropri”, come spesso vengono definiti, ma di ricoveri “non evitabili” per la carenza di risposte preventive che evitino il precipitare delle condizioni mediche degli anziani.
- In Italia sono più di uno su quattro sono gli anziani che hanno compiuto 65 anni e che vivono soli. Molti di loro dovranno affrontare l'estate contando solo sulle proprie risorse e queste non bastano.
- Superare l'emergenza anziani si può e le alternative sono possibili ed urgenti.
- “Viva gli anziani!” è una proposta concreta sperimentate in questi ultimi anni dalla Comunità di Sant'Egidio. I risultati molto positivi e da Roma, dove è stata avviata la sperimentazione, è prevista una sua .estensione in altri contesti del territorio nazionale.
- La vera emergenza per gli anziani si chiama solitudine e le risposte praticabili ed economicamente sostenibili sono possibili.
- Risultati
 - Riduzione delle conseguenze derivanti dal caldo eccessivo
 - Riduzione dei ricoveri impropri
 - Controllo della mortalità evitabile
 - Abbassamento del ricorso a ricovero in RSA e lungodegenze

Le emergenze caldo delle ultime estati a Roma

Bollettino per la Città di Roma
Sistema allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute

Temperatura per il giorno:	18-08-2005	19-08-2005	20-08-2005
	LIVELLO 0	LIVELLO 0	LIVELLO 0
Temperatura ore 6:00	19.2	20.7	21.5
Temperatura ore 18:00	18.4	17.2	16.8

	I Periodo emergenza	II Periodo emergenza	III Periodo emergenza
Estate 2004	1 luglio-3 luglio	19 luglio - 21 luglio	
Estate 2005	28 - 30 giugno	18 - 21 luglio	29 luglio - 2 agosto
Estate 2006	23 giugno- 29 giugno	23- 28 luglio	
Estate 2007	22 giugno -26 giugno	19 -24 luglio	28 - 30 agosto
Estate 2008	25 giugno 4 luglio	*Pre-emergenza 3 agosto 8 agosto 9 settembre	

Le emergenze caldo estate 2007 a Roma

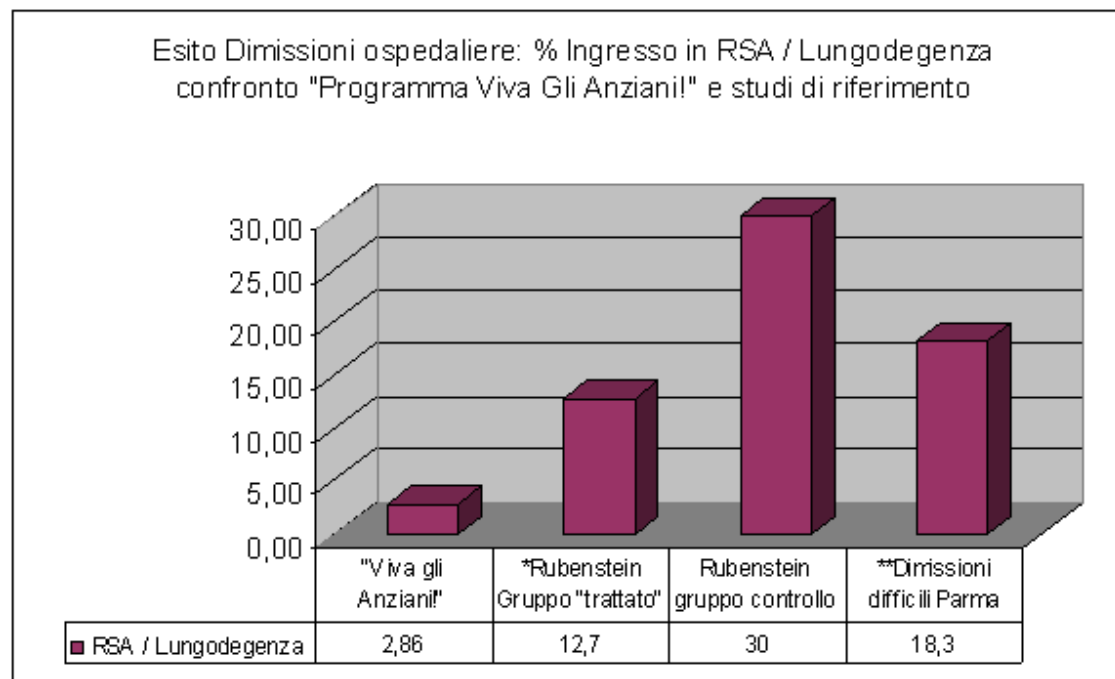
	25 giugno-4 luglio	19 -24 luglio	28 - 30 agosto
Totale Anziani Monitorati	2150	2150	2150
Anziani partiti per le vacanze o atro	165	215	183
Anziani "cercati" telefonicamente	1725	1802	1869
Anziani "cercati" al domicilio	260	133	98
Interventi particolari	<ul style="list-style-type: none"> •Ricoveri: 3 •Medico di Medicina Generale, guardia medica, ecc.: 7 •Interventi domiciliari: 15 	<ul style="list-style-type: none"> •Ricoveri: 2 •Medico di Medicina Generale, guardia medica, ecc.: 4 •Interventi domiciliari: 19 	<ul style="list-style-type: none"> •Ricoveri: 1 •Medico di Medicina Generale, guardia medica, ecc.: 5 •Interventi domiciliari: 7

Le emergenze caldo estate 2008 a Roma

	25 giugno-4 luglio
Totale Anziani Monitorati	2126
Anziani partiti per le vacanze o altro	145
Anziani "cercati" telefonicamente	1832
Anziani "cercati" al domicilio	294
Interventi particolari	<ul style="list-style-type: none">• Ricoveri: 1• Medico di Medicina Generale, guardia medica, ecc.: 9• Interventi domiciliari: 21

- L'unica ondata di calore del 2008 è stata molto lunga: 10 giorni di codice rosso
- Si sono verificate due pre-emergenze in agosto il 3 e l'8, e una il 9 settembre

Le dimissioni ospedaliere: I ricoveri in RSA



- Nel 2008 solo il 2,8% degli anziani ricoverati in ospedale, monitorati dal programma, è stato trasferito in RSA/lungodegenze.
- Il confronto con studi analoghi mostra che le percentuali di ricovero in RSA sono normalmente di gran lunga più elevate.

I ricoveri in RSA e il risparmio per le spese sanitarie e sociali

- Il fabbisogno di posti letto in RSA stimato necessario per la popolazione ultra75enne è di 2,5% posti letto.
- Dal 2004 ad oggi i ricoveri in RSA e strutture di lungodegenza, della popolazione ultra75enne monitorata dal Programma, sono stati 11, pari al 0.5%
- Sui 53 posti letto potenzialmente previsti il Programma ne ha utilizzati meno di un quinto, con un risparmio di almeno 2800 euro mensili a ricovero.
- Quindi il risparmio totale ammonta a 117 mila euro mensili (3.900 euro al giorno)

I ricoveri in RSA e il risparmio per le spese sanitarie e sociali

	Popolazione 75 anni e +	Stima dei N. Posti letto risparmiati	Stima del Risparmio Giornaliero
Roma	254.306	112.031	467.923 €
Lazio	487.428	9.748	896.867 €
Italia	5.601.592	5.086	10.306.929 €

- Se si calcolano i potenziali risparmi sulla popolazione generale (Roma, Lazio, Italia), sarebbe consistente il numero dei posti letto non necessari attraverso la diffusione di strategie di intervento come quelle del Programma Viva gli Anziani (attive, leggere, e capillari). Con un conseguente e considerevole risparmio economico (vedi Tab)
- Considerando solo questo aspetto di risparmio e non considerando tutte le altre economie rese possibili dal Programma(es. il consistente risparmio relativo ad un miglior utilizzo del ricovero ospedaliero) nei primi 76 giorni dell'anno con i fondi non utilizzati per le RSA si coprirebbero tutte le spese di "Viva gli anziani!".

I Ricoveri ospedalieri

- Il tasso dei ricoveri della popolazione ultra75enne è molto elevato. Ad, esempio un monitoraggio effettuato nel comune di Lecco rileva un tasso di ricovero non inferiore al 370 per mille.
- Il tasso dei ricoveri del 2008 osservato tra la popolazione anziana monitorata dal Programma è, invece, molto contenuto. Il 146 per mille
- Sono stati in tutto 310 i ricoveri, meno della metà dei ricoveri attesi. Di questi ben il 64% è tornato a casa senza necessità di attivare i servizi domiciliari o di dimissioni protette

La proposta: estendere il programma "Viva gli anziani!" Un servizio nuovo che:

- Affianca i servizi alla domiciliarità esistenti (assistenza domiciliare, telesoccorso)
- È presente in tutti i contesti territoriali
- Utilizza strategie di monitoraggio attivo: "cerca" le persone nei momenti critici e non aspetta di essere "cercato" e attivato
- È attivo tutto l'anno
- Aiuta gli anziani a superare gli eventi critici (caldo, freddo, cadute, sfratto etc.)
- È di raccordo per le reti di prossimità
- Rileva e aggiorna la "mappa di rischio" sulla base della totalità della popolazione anziana

Le fasi di avvio e di attivazione



1 fase

- Costituzione unità di monitoraggio
 - 2 assistenti sociali
 - 7 operatori di quartiere
 - 1 operatore informatico
- Allestimento centrale monitoraggio
- Formazione operatori



2 fase

- Predisposizione anagrafe reale ultra 75enni con numeri telefonici
- Mappatura risorse di rete territorio
- Presenza di contatto con gli attori delle reti



3 fase

Avvio del programma con:

- Invio lettere di presentazione
- Telefonate di monitoraggio
- Ricerca "porta a porta"
- Interventi

Costi

- Ogni unità raggiunge circa 3000 anziani ultra75enni
- Il costo complessivo è inferiore a ½ euro al giorno ad anziano

La prima emergenza estate 2009

- Da venerdì 22 maggio a oggi, in 19 città italiane si è verificata la prima "emergenza caldo"
- Il "caldo" può non essere una emergenza se affrontato prima con un lavoro capillare e continuo nel tempo di monitoraggio attivo e di promozione delle reti di prossimità

I dati sulla mortalità del Programma Viva gli Anziani

Tasso di Mortalità per mille osservato tra la popolazione anziana monitorata dal Programma "Viva gli Anziani!"diviso per sesso e per anno	
2005	
F	56,45 ‰
M	69,12 ‰
2006	
F	46,83 ‰
M	51,16 ‰
2007	
F	63,96 ‰
M	66,58 ‰
2008	
F	48,12 ‰
M	82,23 ‰

- Il tasso di mortalità per mille osservato nel 2004 è il più basso delle rilevazioni
- In Italia
 - F 67.5 ‰
 - M 87.7 ‰
- Nella Regione Lazio
 - F 68.6 ‰
 - M 87.0 ‰
- A Roma
 - F 69.2 ‰
 - M 88.6 ‰